

## FAQ AVVISO PUBBLICO

PROGRAMMA OPERATIVO OBIETTIVO CONVERGENZA 2007-2013, FONDO SOCIALE EUROPEO,  
REGIONE SICILIANA

### ASSE II – OCCUPABILITÀ Avviso Pubblico n. 6 del 26 maggio 2009

per l'Occupabilità nel Settore dell'Artigianato grazie al Recupero ed alla  
Valorizzazione degli "Antichi Mestieri"

#### Domande e relative risposte pervenute entro la data del 10/07/2009

**Domanda 1:** Le botteghe artigianali del settore ricamo contattate per l'avviso 6, risultano essere ditte individuali e come tali non hanno l'obbligo di essere in regola con la legge 626. Vorrei sapere se per ospitare i tirocinanti è necessario mettersi in regola.

**Risposta 1:**

*La bottega artigiana dovrà essere in regola con la normativa prevista per l'esercizio delle specifiche attività svolte.*

**Domanda 2:** Le imprese artigiane senza dipendenti, in quanto quasi tutti i mestieri antichi (falegnami, fabbri, pellicciai, etc...) allo stato, sono attività svolte con notevoli difficoltà e quasi sempre non utilizzando le nuove tecnologie che consentono all'attività stessa di produrre manufatti a costi sicuramente competitivi. Invece gli artigiani che svolgono detti mestieri antichi, nella maggioranza, sono aziende senza dipendenti e molto propensi a tramandare il loro "mestiere del saper fare" alle nuove generazioni.

**Risposta 2:**

*Come già ribadito, si chiarisce che con il termine dipendenti ci si riferisce a tutti quei lavoratori subordinati a tempo indeterminato o determinato, contratti di lavoro ripartito, contratto di inserimento, persone in cassa integrazione guadagni ordinari o sospesi, i lavoratori subordinati di cooperative e i lavoratori con contratti di collaborazione a progetto o contratti di collaborazione coordinata continuativa con una medesima impresa purché di durata non inferiore ai 9 mesi, e comunque già contrattualizzati dall'impresa prima della richiesta di intervento da non meno di 6 mesi, gli imprenditori e i soci attivi. Sono esclusi i prestatori di lavoro interinali in quanto non dipendenti dell'azienda beneficiaria da contributi eccetto il caso in cui a presentare il progetto di formazione sia la società di lavoro temporaneo stesso. Gli apprendisti sono anch'essi esclusi in quanto oggetto di attività formative a valore di altro intervento da parte del POR FSE.*

*L'Avviso, quindi, considera come dipendente anche il singolo titolare di bottega e quindi in questo caso l'impresa artigiana è titolata ad ospitare tirocinanti nel numero massimo previsto di 2 unità.*

**Domanda 3:** Possono essere utilmente presentati progetti da parte di un ente formativo già in fase di accreditamento dal Maggio del 2007 e non completata per problemi, a suo tempo, relativi al sito della Regione siciliana che gestisce l'accREDITAMENTO degli organismi formativi?

**Risposta 3:**

*Se a suo tempo l'accREDITAMENTO presso la Regione Siciliana non sia andato a buon fine sarà necessario ripresentare istanza di accREDITAMENTO entro la data di scadenza per la presentazione di proposte progettuali a valere sull'Avviso n. 6.*

**Domanda 4:** I costi di indennità di frequenza sono compresi nei costi massimi secondo la tabella di pag 7 par 6.1? Ritengo di no perché nelle fasi di tirocinio sono riconosciute all'organismo formativo 5 € l'ora che sarebbero totalmente assorbiti dall'indennità data ai ragazzi e quindi non si capisce come, ad esempio, si farebbe a retribuire il maestro artigiano 2€ /h, per non parlare anche degli eventuali altri costi (vitto, trasporti,...)

**Risposta 4:**

No, i costi di indennità di frequenza pari a € 5 previsti dai massimali di cui all'art. 6.1 sono totalmente assorbiti dall'indennità data agli allievi. Di conseguenza la restante indennità pari a € 2 per il maestro artigiano e le indennità di sostegno all'utenza (costi di trasporto, vitto, bonus di conciliazione) configurano dei costi considerati a parte rispetto ai limiti imposti all'art. 6.1 dell'Avviso.

**Domanda 5:** A pag. 7 dell'Avviso Pubblico di cui sopra, è scritto in merito al **Tirocinio Formativo** che questo è "da realizzarsi presso una bottega-scuola o un'impresa artigiana di qualità (indicata dall'organismo formativo), sotto la guida diretta di un Maestro Artigiano che abbia almeno 5 anni di esperienza lavorativa certificabile, per esempio, con l'anzianità di iscrizione all'albo".

Essendo l'idea progettuale in fase di sviluppo rivolta al mestiere della lavorazione artigianale della pietra lavica, necessito di domandarLe conferma del fatto che possa ritenersi come Soggetto Ospitante n. 2 tirocinanti il Museo di Sculture in Pietra Lavica "Valenziano Santangelo" di Catania, sito in Via Santangelo Fulci n° 55 a/b/c. Il Maestro Artigiano espone nelle sale di tale museo di sua proprietà (aperto su richiesta per visite prenotate) esclusivamente sculture in pietra lavica da lui stesso realizzate manualmente nell'annesso laboratorio dal 1978. La sua è un'esperienza pluridecennale (attestabile mediante la periodizzazione di tale esposizione museale) nella creazione di opere d'arte ricavate artigianalmente intervenendo su massi di pietra lavica per estrarne forme riferite a soggetti che si richiamano alla cultura letteraria, mitologica, paesaggistica e popolare del territorio locale.

Alla luce di quanto esposto:

- Può dunque un museo di tale genere (di cui sopra) essere inteso come "una bottega-scuola o un'impresa artigiana di qualità" che figuri come Soggetto Ospitante n. 2 tirocinanti?
- E' pertanto possibile ritenere, ai fini del Tirocinio Formativo, il sopracitato artista della scultura lavica "un Maestro Artigiano che abbia almeno 5 anni di esperienza lavorativa certificabile"?

**Risposta 5:**

Un imprenditore artigiano per essere considerato tale svolge un'attività avente ad oggetto la produzione di beni, anche semilavorati, la prestazione di servizi escluse le attività agricole e le attività di prestazione di servizi commerciali, di intermediazione nella circolazione di beni o ausiliarie di queste ultime, di somministrazione al pubblico di alimenti o bevande, salvo il caso che siano solamente strutturali all'esercizio dell'impresa. Titolare di un'impresa artigiana può essere anche una società, purché sia organizzata in forma di società in nome collettivo, società in accomandita semplice, società a responsabilità limitata, sia unipersonale che pluripersonale, o società cooperativa, con esclusione pertanto delle sole società per azioni e società in accomandita per azioni.

In più è considerato "imprenditore artigiano" colui che è iscritto all'Albo Imprese Artigiane, elemento essenziale e costitutivo dell'impresa artigiana: nella L. quadro n. 443/1985 si specifica inoltre che l'iscrizione all'Albo è condizione necessaria per la concessione delle agevolazioni in favore dell'impresa.

Di conseguenza, non si può ritenere un museo equivalente ad una bottega artigiana, e quindi esso non potrà ospitare work experience, così come non si può considerare imprenditore artigiano il suo proprietario in quanto non iscritto da almeno 5 anni all'Albo Imprese Artigiane.

**Domanda 6:** Un'impresa artigiana, con esperienza quinquennale certificabile, senza alcun dipendente può ospitare tirocinanti?

**Risposta 6:**

Si, potrà ospitare al massimo n. 2 tirocinanti in uno stesso periodo di tempo.

**Domanda 7:** Se la bottega artigiana ha chiuso e i 2 maestri artigiani - di alto spessore e trentennale esperienza nel campo della lavorazione artistica del legno - oramai in pensione, siano lieti e disponibili ad insegnare a 2 ragazzi/e l'arte della lavorazione del legno: è possibile inserire tale bottega e i due maestri artigiani nel progetto?

**Risposta 7:**

*Dal momento che la bottega artigiana di fatto non esiste non può essere considerata bottega artigiana e quindi in grado di ospitare tirocinanti. Gli artigiani purché in pensione ma con almeno cinque anni di esperienza possono svolgere l'attività di mentoring presso botteghe artigiane ammesse ad ospitare i tirocinanti secondo quanto indicato dall'Avviso 6.*

**Domanda 8:** Se volessimo inserire la stampa di un opuscolo per la diffusione dei risultati, potremmo aggiungere un'azione al quadro A.7 e una sezione dopo il punto E.7? Se sì, tale azione potrebbe svolgersi contemporaneamente alla 2° fase di tirocinio?

**Risposta 8:**

*I costi per la diffusione dei risultati sono specificamente previsti alla voce di costo A.3) Diffusione dei risultati, e le spese riferite a questa voce non potranno essere superiori al 5% del totale della Voce A.2).*

**Domanda 9:** Un Ente è obbligato a presentare un solo progetto contenente una sola edizione o può presentare più progetti riferiti a settori diversi pur con una sola edizione (es. è ammissibile che un Ente presenti un progetto ricadente nel Settore XI (vetro, ceramica, pietra ed affini) - lavori di scapellino e di scultura.... ed un progetto ricadente nel Settore XIII (Alimentaristi) . produzione di paste..., senza essere escluso?

**Risposta 9:**

*È possibile presentare un solo progetto contenente una sola edizione, ma che può essere rivolto a differenti settori.*

**Domanda 10:** Ogni intervento deve obbligatoriamente prevedere tutte le azioni dalla A alla F oppure ne può contenere solo qualcuna?

**Risposta 10:**

*Ogni progetto deve prevedere lo sviluppo di tutti gli interventi previsti all'art. 6 dell'Avviso.*

**Domanda 11:** Nella sezione G "risorse umane" cosa va inserito nella colonna "caratteristiche professionali", il titolo di studio o l'occupazione attuale?

**Risposta 11:**

*Come "caratteristiche professionali" si intende la specifiche delle qualità e delle competenze professionali che risiedono in capo al soggetto che si intende coinvolgere nell'attuazione del percorso formativo.*

**Domanda 12:** Nel caso l'artigiano titolare della bottega sia anche l'unico lavoratore, cosa occorre indicare nella lettera di disponibilità circa la voce "dimensione"? I tirocinanti ospitabili saranno sempre 2?

**Risposta 12:**

*Nella voce dimensione si andrà ad inserire in numero "1", dato che viene considerato alla stregua di un dipendente. E potrà ospitare al massimo 2 tirocinanti nell'arco di uno stesso periodo.*

**Domanda 13:** È ipotizzabile prevedere un progetto che offra ai 16 partecipanti, successivamente alle fasi di orientamento e formazione, diverse tipologie di mestieri così da incontrare personali attitudini e capacità di ognuno dei corsisti?

**Risposta 13:**

*Si è possibile, ovviamente individuando botteghe/imprese artigiane di differenti settori.*

**Domanda 14:** Il tutor che l'ente beneficiario assumerebbe per il monitoraggio dell'iniziativa, soprattutto nelle fasi di tirocinio, può essere anche un dipendente della bottega artigiana ospitante o deve necessariamente essere personale esterno dell'ente proponente (interno o esterno)?

**Risposta 14:**

*La figura del tutor viene individuata dall'ente di formazione e può essere riconducibile nel personale interno o esterno allo stesso.*

**Domanda 15:** Nel formulario i costi relativi alla selezione devono essere inseriti nella parte riguardante la preparazione oppure nella parte riguardante la realizzazione dell'iniziativa?

**Risposta 15:**

*Così come previsto all'art. 8 lett. A.1) Preparazione, i costi per la selezione vanno inseriti all'interno / formulario sotto questa voce.*

**Domanda 16:** In merito alla durata del periodo di tirocinio in impresa (art. 7 DM 142/98) si chiede come si concilia quanto sancito dal DM 142/98 che prevede una durata massima del tirocinio per lavoratori inoccupati e disoccupati pari a 6 mesi con quanto sancito dall'avviso pubblico che prevede una durata massima del tirocinio pari a 1.600 ore (Fase 2) pari a circa 10 mesi (circa 200 giornate di tirocinio di di 8 ore ciascuna (limite giornaliero imposto dal bando) che corrispondono a circa 10 mesi).

**Risposta 16:**

*Per ciò che concerne la durata del tirocinio in impresa, si prenda a riferimento quanto indicato nell'Avviso n. 6 del 26.05.2009 all'art. 6. Per tutto ciò che non è specificatamente indicato nell'Avviso stesso, si farà riferimento alle disposizioni previste all'art. 18 della L. n. 196 del 1997.*

**Domanda 17:** Cosa occorre inserire nella domanda di finanziamento, allegato 2, al punto "Che il tirocinio sarà svolto presso la bottega/impresa artigiana \_\_\_\_\_" riservando lo spazio solamente ad una bottega artigiana e non alle n.8 che occorrono?

**Risposta 17:**

*Vanno inserite tante botteghe quante si intende utilizzare per ospitare tirocini.*

**Domanda 18:** In un progetto integrato ricadente su più province è possibile svolgere l'attività di formazione d'aula, per tutta la durata o in parte, in modalità FAD?

**Risposta 18:**

*No, l'Avviso non prevede la possibilità di svolgere attività di formazione in modalità FAD.*

**Domanda 19:** Il quesito si riferisce alla possibilità, per gli eventuali tirocinanti presso una bottega artigiana di maestri pupari, di seguire il maestro anche al di fuori delle mura della bottega, per apprendere l'arte di puparo anche nella creazione scenografica ed affini per la produzione artistica dell'allestimento dell'opera dei pupi.

**Risposta 19:**

*È possibile, purchè sia previsto che le polizze assicurative aperte nei confronti dei destinatari prevedano una copertura anche per lo svolgimento di attività formative svolte all'esterno della bottega artigiana.*

**Domanda 20:** Al paragrafo 8. VOCI DI SPESA E PARAMETRI AMMISSIBILI dell' AP n.6, cap B) Costi indiretti pag. 15, è scritto ". . . i costi indiretti possono essere dichiarati su base forfetaria per un importo, che sulla base di una stima storica dei costi indiretti della passata programmazione e dell'obbligo di impegnare un revisore dei conti esterno, viene valutato per tutte le tipologie formative pari al 15% dei costi diretti." Nell' Allegato 1 all'Avviso – Formulario per la presentazione del progetto, nella nota a piè di pagina relativa alla tabella H2 della sezione H del formulario, voce B.1 – costi indiretti, è scritto "I costi indiretti calcolati su base forfetaria possono ammontare al 18% dei costi diretti." Qual è la corretta % da applicare nel caso di

dichiarazione forfetaria dei costi indiretti?

**Risposta 20:**

La percentuale corretta da applicare è quella prevista da Avviso, quindi il 15%.